

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, del Codice Civile

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio Crescendo in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dei Liquidatori per il bilancio d'esercizio

I Liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Liquidatori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

Il Collegio Sindacale del

Consorzio Crescendo in Liquidazione

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Crescendo in liquidazione al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., del Codice Civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione relativamente ai membri effettivi, è stato nominato in data 28/02/2017, mentre il Presidente del Collegio Sindacale è subentrato a seguito di dimissioni del precedente Presidente Dott. Roberto Ortolani, in data 05.09.2019.

Pertanto, tenuto conto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile rilevare che:

- anche nel corso del 2019, sono state poste in essere solo operazioni attinenti la gestione liquidatoria del Consorzio così come deliberato dall'assemblea dei consorziati in data 30 giugno 2014;
 - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- È inoltre possibile rilevare come il Consorzio abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dei liquidatori della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice Civile

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale all'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne

Il Collegio Sindacale del

Consorzio Crescendo in Liquidazione

l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Liquidatori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, i Liquidatori hanno fornito al Collegio tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'incarico, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dai Liquidatori sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che i Liquidatori hanno tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, quarto comma, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale del

Consorzio Crescendo in Liquidazione

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposto dai Liquidatori risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, del Codice Civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile, relative agli strumenti finanziari derivati, i Liquidatori hanno evidenziato che non sono presenti;
- in merito alla proposta dei Liquidatori circa la destinazione del risultato di esercizio a copertura delle perdite pregresse esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dai Liquidatori relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 57.043,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Fermo restando quanto già evidenziato dal Collegio nella stessa sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, e cioè:

Il Collegio Sindacale del

Consorzio Crescendo in Liquidazione

- che le perdite pregresse, ammontanti al 31/12/2019 ad € 4.479.937, richiedono ancora attenzione da parte dei consorziati, pur essendo migliorate con il risultato dell'esercizio;

- che, come anche indicato dai Liquidatori, permangono "*ragionevoli motivazioni per escludere che nessuna eccedenza positiva residuerà a favore di consorziati, anzi quest'ultimi dovrebbero provvedere (come è stato esplicitamente chiesto nelle varie occasioni assembleari e desumibili dallo stesso statuto, art. 5), a colmare la differenza sino allo zero così da consentire un sostenibile prosieguo della liquidazione*";

lo stesso, concordando con la richiesta dei Liquidatori, rileva che la liquidazione non possa generare liquidità sufficiente per coprire le obbligazioni scadute e potenziali e, pertanto, ritiene che la delibera adottata dall'assemblea dei soci in data 30 giugno 2014 di dare seguito ad una liquidazione di tipo conservativo, senza oneri e versamenti da parte dei consorziati, non sia allo stato attuale, perseguibile.

Il Collegio invita a tenere sotto costante controllo la situazione finanziaria dell'ente, invitando i soci a provvedere alla liquidità necessaria al fine di poter proseguire le attività di liquidazione.

Lo stesso Collegio prende atto che nel corso dell'esercizio concluso il 31/12/2019 è stata positivamente risolta la posizione debitoria con l'istituto di credito BNL. L'esposizione del Consorzio era pari ad € 737.286,80..

Tale esposizione è stata trattata di concerto con quella analoga del Consorzio TNS (Terni Narni Spoleto) in Liquidazione; ciò in quanto i due soggetti consortili, avendo natura e finalità simili, hanno trovato un riscontro nella volontà di chiudere le posizioni da parte degli istituti di credito solo se trattate unitariamente.

Nelle dinamiche della vicenda si rileva infatti come le risorse, reperite in tempi differenti dai due consorzi, siano state utilizzate reciprocamente per chiudere e stralciare le posizioni debitorie.

Dai saldi finali, desunti dalle schede contabili, risulta un debito del Consorzio Crescendo verso il Consorzio TNS per € 2.736.718,63, generato dalla surroga del debito verso la Banca BNL, con contestuale estinzione del saldo negativo verso la stessa banca e da anticipazioni effettuate.

Rimane comunque ancora aperta la posizione nei confronti della e Cassa Risparmio di Orvieto.

Il Collegio invita, non appena saranno concluse le operazioni univoche di saldo e stralcio ancora in atto, a rilevare in bilancio i relativi effetti economici per il Consorzio Crescendo.

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dai Liquidatori.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dei Liquidatori circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Orvieto, 20/02/2020

Il Collegio Sindacale

Claudia Bartolucci (Presidente)

Alessandra Granaroli (Sindaco effettivo)

Carlo Ulisse Rossi (Sindaco effettivo)